

## Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere

Spiegazioni relative all'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere



### Base dei dati:

I dati provengono esclusivamente da casse pensioni autonome svizzere che hanno scelto il Credit Suisse come Global Custodian.

Grazie alla sua posizione di offerente leader di servizi di Global Custody, il Credit Suisse è in grado di effettuare analisi particolarmente ampie e quindi rappresentative sulle casse pensioni svizzere. I dati forniscono a livello di sistema un quadro molto puntuale delle attività d'investimento nell'ambito della previdenza professionale, poiché le casse pensioni autonome coprono circa l'80 % del patrimonio complessivo del secondo pilastro. I dati

sono particolarmente aggiornati in quanto risultano disponibili entro 25 giorni lavorativi dalla fine di ogni trimestre.

### Importante:

Poiché i dati provengono esclusivamente da casse pensioni autonome, essi risultano rappresentativi soprattutto per questo segmento. Il rendimento conseguibile da una cassa pensione dipende in larga misura dall'asset allocation prescelta, dallo stile d'investimento e dai prodotti utilizzati, i quali a loro volta sono selezionati sulla base dei parametri di capacità di rischio e propensione al rischio.

Un esempio: in termini di rendimento superiore alla media (in relazione al benchmark prescelto), una cassa pensione con una percentuale elevata di rendite in corso e una sottocopertura non ha la stessa situazione di partenza rispetto a una cassa che invece presenta una più favorevole struttura d'età degli assicurati e riserve di fluttuazione più consistenti. Questa diversa base di partenza è ovvia, in quanto la prima cassa non può permettersi di assumere un livello di rischio pari a quello di una cassa più «giovane».

### Descrizione dei grafici

Per i grafici aggiornati, si veda il documento «Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere»

#### Figura 1a: Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere

In questo grafico viene raffrontato l'andamento dell'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere con l'evoluzione di una remunerazione minima teorica (4 %, 3,25 % dal 1.1.2003; 2,25 % dal 1.1.2004; 2,5 % dal 1.1.2005; 2,75 % dal 1.1.2008; 2 % dal 1.1.2009).

Se l'indice si colloca al di sopra della linea di remunerazione minima, significa che le casse pensioni autonome in esso contenute hanno conseguito in media un extrarendimento rispetto al tasso d'interesse minimo prescritto dal legislatore. Se invece l'indice si colloca al di sotto di questa retta, significa che non è stato possibile conseguire un rendimento pari alla remunerazione minima. Tuttavia, la rispettiva differenza positiva o negativa non può essere equiparata a una situazione di sovracopertura o sottocopertura.

#### Figura 1b: Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere per segmenti di volume

In questo grafico viene raffrontato l'andamento dell'Indice Credit Suisse delle casse pensioni svizzere (suddiviso per segmenti di volume) con l'evoluzione di una remunerazione minima teorica (4 %, 3,25 % dal 1.1.2003; 2,25 % dal 1.1.2004; 2,5 % dal 1.1.2005; 2,75 % dal 1.1.2008; 2 % dal 1.1.2009).

Tuttavia, a seguito delle diverse situazioni di partenza delle singole casse pensioni, è possibile soltanto un raffronto limitato dei rendimenti.

**Figura 2a: «Rendimento e rischio su base annualizzata a raffronto; media mobile a 5 anni»**

Questo grafico presenta un diagramma del rischio-rendimento annualizzato sull'arco degli ultimi 5 anni. Sulla base di questi dati, le casse pensioni possono effettuare un raffronto del proprio profilo di rischio-rendimento rispetto alle altre casse.

**Figura 2b: «Rendimento e rischio su base annualizzata: media mobile a 2 anni»**

Contrariamente alla figura 2a, questo grafico rappresenta una media mobile degli ultimi 2 anni. A seguito dell'arco temporale di osservazione più breve e dell'evoluzione mobile nel corso del tempo, i dati presentano scostamenti maggiori rispetto alla figura 2a.

**Figura 3: «Allocazione degli investimenti»**

Questa figura mostra le strutture patrimoniali medie nell'arco degli ultimi otto trimestri. Gli scostamenti percentuali da trimestre a trimestre sono comportati sia dalle oscillazioni sui mercati finanziari, sia dagli afflussi e dai deflussi di mezzi effettuati attivamente dalle casse pensioni.

Questi dati possono servire alle casse pensioni come approssimativo parametro di paragone rispetto alla media, anche se tale raffronto non può ovviamente tenere in considerazione l'aspetto delle diverse strutture degli impegni.

**Figura 4: «Allocazione degli investimenti – Valori minimi e massimi»**

Il concetto di mediana indica il limite tra le due metà dei punti di dati. A differenza del valore medio (detto anche media), la mediana non subisce variazioni sensibili a causa degli «outlier». La figura 4 indica all'interno di quali fasce di oscillazione le casse pensioni in oggetto hanno ponderato le singole categorie d'investimento.

Il margine superiore delle singole colonne di asset class indica rispettivamente la percentuale di patrimonio che la cassa con la ponderazione più elevata ha investito in tale classe di attività.

Il margine inferiore della colonna indica invece la percentuale minima di patrimonio investita da tutte le casse nella rispettiva categoria. Attraverso questa rappresentazione, le casse pensione possono raffrontare le proprie ponderazioni con quelle degli altri istituti.

**Figura 5: «Allocazione valutaria»**

Questa figura mostra le strutture valutarie medie nell'arco degli ultimi otto trimestri. Gli scostamenti percentuali da trimestre a trimestre sono comportati sia dalle oscillazioni dei cambi, sia dalle variazioni della struttura patrimoniale o valutaria apportate attivamente dalle casse pensioni. Da inizio 2005 vengono riportate esplicitamente anche le valute JPY e GBP. Questa rappresentazione può servire alle casse pensioni come parametro indicativo di raffronto con la media del settore.

**Figura 6: «Allocazione valutaria – valori massimi e minimi»**

Questo grafico indica all'interno di quali fasce di oscillazione le casse pensioni in oggetto hanno ponderato le diverse valute. Sulla base di questi dati le casse pensioni possono stabilire se, nel raffronto con gli altri istituti, le proprie ponderazioni si trovano sulla fascia più bassa oppure su quella più elevata dello spettro complessivo.